

# Tav, l'annuncio di Fs: a settembre si riparte

«Lavori, ma solo per la Foster». La talpa resta ferma

I lavori per l'Alta Velocità riprenderanno a settembre: parola di Ferrovie dello Stato. Riprenderanno ma solo agli ex Macelli dove nascerà la stazione Foster, mentre per la «messa in moto» della trivella Monnalisa non c'è nessuna certezza. L'annuncio del ritorno all'attività dei cantieri fiorentini, bloccati da gennaio, quando la magistratura ha sequestrato la «talpa» che avrebbe dovuto scavare il tunnel per presunte irregolarità che avrebbero potuto mettere a rischio la sicurezza, è arrivato il giorno dopo le parole della Regione.

«Dopo le recenti notizie sul dissequestro, la Regione non ha al momento informazioni sulla ripresa dei lavori e dei cantieri. Sono fermi — ha sottolineato l'assessore Vincenzo Ceccarelli, in Consiglio regionale — i lavori per il passante Av-Campo di Marte mentre è in corso l'adeguamento idraulico del torrente Mugnone. È iniziato il lavoro dell'Osservatorio ambientale del nodo dell'Alta velocità di Firenze, istituito presso il ministero dell'ambiente, che deve verificare e monitorare il rispetto delle prescrizioni definite con l'approvazione dei progetti e nell'esame degli elaborati e dei documenti a tutela dell'ambiente. E dal punto di vista ambientale i lavori per l'Alta velocità Firenze-Bologna non sono ancora conclusi». Il presidente della Regione, Enrico Rossi, aveva poi aggiunto, sottolineando l'emergenza: «Il governo si preoccupi di mettere a posto il nodo Av di Firenze. La Toscana e il suo capoluogo hanno bisogno dell'Alta Velocità e non possono restare indietro. Chi se non il governo può convocare Rfi e verificare le questioni con la magistratura? L'esecutivo si interessi a questi temi e destini anche un pò di utili provenienti dall'Alta Velocità per il trasporto ferroviario regionale».

Da Rfi sono arrivate le risposte. «Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo Fs) precisa che i lavori del nodo AV di Firenze potranno proseguire, secondo i tempi programmati, a partire da settembre 2013 — ha spiegato la spa da Roma — Per quanto riguarda i lavori di realizzazione della futura stazione Av, l'impresa appaltatrice si è impegnata a riprendere concretamente, sempre da settembre, la piena operatività dei cantieri». Per quanto riguarda la ripresa degli scavi a Campo di Marte: «Queste attività potranno comunque riprendere solo a conclusioni delle indagini della magistratura in relazione alle attività di scavo con fresa della galleria del sottoattraversamento di Firenze». Nei due cantieri erano impiegate decine di addetti, con previsione di fine lavori slittata al 2017 e se Rfi rassicura sulla «piena operatività» della costruzione della gigantesca stazione sotterranea che nascerà nell'area degli ex Macelli, il comunicato contemporaneamente fa presente che per la talpa e il tunnel occorrerà attendere i tempi della magistratura.

Rfi aggiunge che per gli interventi di mitigazioni ambientali della linea AV Firenze-Bologna, «sono state realizzate opere per 28,5 milioni di euro e sono stati versati contributi finanziari per 25,5 milioni di euro. Il residuo pagamento (1,2 milioni di euro) è stato sospeso in relazione al ricorso promosso dalla Regione Toscana presso il Tar del Lazio — respinto in primo grado - contro Tav, Rfi, ministero dell'ambiente, Cipe e per il quale la Regione ha promosso ricorso al Consiglio di Stato».

La ripresa, sia pure parziale, dei lavori, per il sottosegretario alle infrastrutture, Erasmo D'Angelis, è «una buona notizia. È un'opera che il governo considera strategica per un deciso salto di qualità nel sistema dei trasporti dell'area metropolitana fiorentina centrato sul trasporto su ferro». «I lavori, dopo il dissequestro della fresa e le indagini della magistratura su alcuni aspetti tecnici e di gestione delle terre di scavo — aggiunge D'Angelis — devono proseguire assicurando la correttezza su tutti gli aspetti rilevati dall'indagine e garantendo la massima sicurezza per lavoratori e la qualità tecnica e

ambientale dell'intervento. Da parte nostra continueremo a monitorare l'avanzamento dell'opera».

Mauro Bonciani

RIPRODUZIONE RISERVATA